

## **AVVISO PUBBLICO PER LA PER LA INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE CON I QUALI STIPULARE CONVENZIONI PER L'ACCOGLIENZA IN EMERGENZA DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI**

### **Premessa**

Allo scopo di far fronte al massiccio afflusso migratorio, che ha ormai superato il carattere della "emergenzialità" ed assunto connotati di persistenza strutturale, il Ministero dell'Interno ha posto in essere interventi finalizzati all'accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) in un sistema articolato su 2 livelli: la prima e la seconda accoglienza.

Ai sensi dell'art. 19 comma 1 del decreto legislativo n. 142/2015 così come modificato dalla Legge 47/2017, per le esigenze di soccorso e di protezione immediata, i minori non accompagnati sono accolti in strutture governative di prima accoglienza a loro destinate, istituite con decreto del Ministro dell'interno, per il tempo strettamente necessario, comunque non superiore a trenta giorni, alla identificazione e all'eventuale accertamento dell'età, nonché a ricevere, con modalità adeguate alla loro età, ogni informazione sui diritti riconosciuti al minore e sulle modalità di esercizio di tali diritti, compreso quello di chiedere la protezione internazionale.

Ai sensi dello stesso art. 19 comma 2 così come modificato dalla Legge 47/2017, i minori stranieri non accompagnati sono accolti nell'ambito del Sistema di Protezione per richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati (sistema SPRAR per minorenni), la cui capienza è commisurata alle effettive presenze dei minori non accompagnati nel territorio nazionale, nei limiti delle risorse del Fondo nazionale.

Nello stesso decreto all'art. 19 comma 3 si stabilisce inoltre che in caso di temporanea indisponibilità nelle strutture di cui ai commi 1 e 2 (prima e seconda accoglienza), *l'assistenza e l'accoglienza del minore sono temporaneamente assicurate dalla pubblica autorità del Comune in cui il minore si trova.*

Il Comune di Napoli, che da anni è impegnato nell'accoglienza dei MSNA nell'ambito dell'ordinario sistema di accoglienza dei minori fuori famiglia, si trova in questa fase in una situazione di estrema criticità in relazione all'improvviso e fortissimo incremento delle richieste di accoglienza di MSNA giunti e rintracciati sul territorio cittadino, in particolare in relazione agli sbarchi verificatisi al porto di Napoli nello scorso mese di ottobre 2016 e nel mese di maggio 2017, quando sono stati accolti nel primo caso circa 110 e nel secondo 230 Minori Stranieri Non Accompagnati al porto di Napoli.

In tali circostanze il Comune di Napoli, in considerazione della carenza di posti nelle strutture temporanee di prima accoglienza appositamente predisposte dal Ministero degli Interni, ha dovuto provvedere al collocamento dei minori presso varie strutture di accoglienza residenziale nel territorio regionale, sulla base delle disponibilità di posti verificate nell'imminenza dello sbarco. La saturazione dei posti disponibili ha tuttavia reso necessario attivare strutture di accoglienza temporanea al fine di garantire riparo e protezione ai minori sbarcati e nel contempo realizzare un'azione ampia e capillare per il reperimento di posti in strutture di accoglienza autorizzate al funzionamento nel territorio regionale, anche autorizzando vista la gravissima carenza e insufficienza di posti disponibili le strutture ad attivare un posto di emergenza, ulteriore rispetto alla ricettività autorizzata, per il tempo strettamente necessario ad individuare altre collocazioni.

Già nel periodo immediatamente successivo allo sbarco del mese di ottobre 2016, vista la situazione di estrema criticità, il Comune di Napoli – in assenza di disponibilità nel sistema nazionale di competenza del Ministero degli interni – con Deliberazione di Giunta Comunale 710 del 24/11/2016, nel prendere atto dell'emergenza verificatasi per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, ha stabilito di provvedere in tempi brevissimi a strutturare – mediante la pubblicazione di apposito Avviso Pubblico - forme di collaborazione con enti in possesso di adeguata esperienza per l'attivazione di "strutture ponte" nelle quali collocare i minori stranieri non accompagnati rintracciati sul territorio cittadino per il tempo strettamente necessario al reperimento di posti in strutture autorizzate al funzionamento per l'accoglienza dei minori, al fine di garantire il diritto prioritario del minorenne all'accoglienza e alla protezione. Con la stessa Delibera si sono demandati al Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza tutti gli adempimenti finalizzati all'individuazione degli enti con i quali stipulare apposite convenzioni per l'attivazione di strutture ponte, mediante pubblicazione di apposito

Avviso Pubblico al cui interno siano definiti le modalità e le caratteristiche dell'accoglienza e i requisiti per il convenzionamento, che devono essere in linea con quanto stabilito dal Decreto del Ministero degli Interni del 1 settembre 2016 pubblicato in GU Serie Generale n.210 del 8-9-2016, con il quale sono state fissate le modalità di accoglienza, gli standard strutturali ed i servizi da erogare nelle strutture governative di prima accoglienza per minori stranieri non accompagnati in modo da assicurare un'accoglienza adeguata alla minore età, nel rispetto dei diritti fondamentali del minore e dei principi di cui all'art. 18 del decreto legislativo 142/2015.

Con Disposizione dirigenziale n. 105 del 30/11/2016 è stato dunque approvato apposito Avviso Pubblico per l'individuazione di enti del terzo settore con i quali stipulare convenzioni per l'accoglienza in emergenza di minori stranieri non accompagnati, a valle del quale è stato possibile individuare un solo ente disponibile e in possesso dei requisiti previsti con il quale si è provveduto a stipulare apposita convenzione per l'accoglienza in emergenza di minori stranieri non accompagnati.

A seguito dello sbarco verificatosi in data 28 maggio u.s. la situazione si è ulteriormente aggravata e si è necessario emanare nuovo Avviso Pubblico al fine di individuare enti del terzo settore con i quali stipulare convenzioni per ulteriori strutture ponte con le stesse modalità previste nella delibera di Giunta su indicata e nella disposizione dirigenziale 105/2016.

Con determinazione dirigenziale n.17/2017 è stato indetto l'Avviso Pubblico su indicato con scadenza al 20/07/2017, a seguito del quale è stato possibile individuare una sola ulteriore struttura ponte con la quale stipulare convenzione per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati

In considerazione del consistente numero di minori stranieri non accompagnati per i quali si rende necessario predisporre interventi di accoglienza, protezione e tutela, si rende necessario indire nuova procedura ad evidenza pubblica finalizzata al reperimento di ulteriori soluzioni di accoglienza.

Con il presente Avviso Pubblico si intendono dunque individuare enti del terzo settore, con comprovata e significativa esperienza nel settore dell'accoglienza e degli interventi in favore dei MSNA, disponibili a collaborare alla sperimentazione di Strutture Ponte quali *soluzioni temporanee e di transito* al fine di garantire accoglienza, riparo e protezione a i minori per il tempo strettamente necessario all'individuazione di soluzioni nel sistema nazionale di prima e seconda accoglienza o in strutture di accoglienza per minori autorizzate al funzionamento

### **Caratteristiche dell'accoglienza in "strutture ponte"**

L'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) nelle "strutture ponte" risponde alla necessità di far fronte a situazioni altamente emergenziali, tali da non poter individuare risposte nell'ordinario sistema di accoglienza, ed è caratterizzata dall'immediata ospitalità e tutela del minore per il tempo necessario, di *norma non superiore a sessanta giorni*, per il reperimento di posti nel sistema di accoglienza predisposto dal Ministero o in caso di indisponibilità nelle strutture residenziali per minori autorizzate al funzionamento e convenzionate con il Comune di Napoli. Le strutture, pur rappresentando soluzioni temporanee e di transito, devono svolgere una funzione di accoglienza residenziale che favorisca una gestione fattiva della vita quotidiana e promuova tutte le iniziative che possano facilitare l'inserimento del minore.

#### *Destinatari*

Le "strutture ponte" possono accogliere fino ad un massimo di sedici minori stranieri non accompagnati di età compresa tra i 15 e i 17 anni, fatta salva la necessità in casi di particolare emergenza di accogliere minori di età inferiore per i giorni strettamente necessari all'individuazione di soluzioni differenti.

#### *Caratteristiche strutturali*

La struttura deve essere ubicata **nel territorio cittadino** in zone facilmente accessibili e raggiungibili con mezzi pubblici. L'ente dovrà garantire, relativamente alla struttura che ospita gli alloggi, il rispetto le norme in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza sul lavoro, igiene e prevenzione incendi.

In particolare la struttura deve avere:

- una superficie minima delle camere, al netto di ogni locale accessorio, di mq. 9 per le camere ad un letto, mq. 14 per le camere a due letti. Per ogni posto letto ulteriore è necessario uno spazio aggiuntivo di almeno 4 mq, fino a un massimo di 4 posti letto per stanza. Non sono ammessi letti a castello.
- arredamento minimo per le camere da letto composto da letto, comodino, sedia o sgabello, scomparto armadio per persona;
- almeno un servizio igienico-sanitario ogni 6 posti letto dotato di w.c., lavabo, specchio, vasca da bagno o piatto doccia, anche posti in vani separati.
- almeno un servizio igienico-sanitario per gli operatori distinto da quello degli utenti
- uno spazio per il back-office dotata di telefono e computer con collegamento internet
- uno spazio attrezzato per accogliere nelle ore notturne gli operatori
- locali per la somministrazione ed il consumo dei pasti;
- locali per incontri individuali e di gruppo;
- spazi per lavanderia, stireria, depositi, ecc. sulla base alle modalità organizzative adottate per il servizio.

Non saranno ritenute ammissibili proposte che prevedono l'accoglienza in strutture alberghiere o similari.

#### *Attività da realizzare*

- a. Prima accoglienza e risposta ai bisogni materiali: servizi di pulizia, organizzazione sala mensa e distribuzione pasti che tiene conto anche dei diversi regimi alimentari e di eventuali prescrizioni mediche oltre che dell'età dei destinatari, fornitura di biancheria, vestiario, prodotti per l'igiene, beni necessari per la cura della persona e la permanenza nella struttura
- b. Informazione e supporto propedeutici all'avvio delle procedure di identificazione, accertamento della minore età, affidamento/nomina tutore, richiesta della protezione internazionale e ricongiungimento familiare
- c. Assistenza sanitaria consistente in interventi di prima assistenza sanitaria per l'individuazione di eventuali problematiche di natura fisica e/o psico-sociale nei primissimi stadi, al fine garantire un adeguato supporto sanitario nel prosieguo dell'accoglienza;
- d. Dotazione di kit sanitari con i medicinali di prima necessità;
- e. Interventi personalizzati di supporto, in considerazione dello stress psico-fisico dei traumi causati dalla precarietà del viaggio verso l'Italia (condizioni igienico sanitarie e di sicurezza, sovraffollamento sulle navi, naufragio ecc.), nonché dai dolorosi vissuti personali di cui, troppo spesso, i minori sono portatori (es. soprusi e violenze fisiche e/o psicologiche, svariate forme di tratta e sfruttamento)
- f. Organizzazione del tempo libero, adeguato alle esigenze del minore, con la previsione di spazi dedicati, orientamento all'apprendimento della lingua italiana;
- g. Supporto per il trasferimento dei MSNA dalle strutture temporanee di prima accoglienza verso altre soluzioni di accoglienza di secondo livello finalizzate all'autonomia attraverso la predisposizione di una scheda personalizzata contenente un piano socio-educativo minore che definisca le modalità di prosecuzione del percorso nella fase di seconda accoglienza;
- h. Tenuta di una scheda individuale nella quale sono riportate le informazioni sulle prestazioni erogate

- i. Gestione amministrativa concernente la registrazione degli ospiti, al momento dell'ingresso e dell'uscita definitiva dal centro, nonché la registrazione delle uscite giornaliere del minore straniero non accompagnato dal centro.

Ciascun minore è essere inserito in struttura sulla base di apposita autorizzazione del Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza.

La struttura è tenuta a predisporre una scheda personale e una relazione tecnica a carattere sociale sia nella fase di ingresso sia al momento delle dimissioni, trasferendo il fascicolo relativo al minore alla struttura di seconda accoglienza.

#### *Personale*

Gli operatori sono dotati di competenza professionale in relazione alle funzioni da svolgere ed esperienza nel settore dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. L'equipe deve essere composta da:

- un coordinatore: titolo di laurea in scienze dell'educazione, psicologia, servizio sociale, sociologia con almeno 12 mesi di esperienza nell'ambito dell'accoglienza e intervento in favore di minori stranieri non accompagnati. Il Coordinatore deve garantire una presenza presso il servizio di almeno 12 ore settimanali.
- operatori sociali: figure di II o III livello come indicate nel Catalogo regionale di cui al RR 4/2014, con almeno 1 anno di esperienza nell'ambito dell'accoglienza e intervento in favore di minori stranieri non accompagnati. *Deve essere garantito il rapporto di un operatore ogni sei minori presenti nelle ore diurne. Nelle ore notturne deve essere garantita la presenza di un operatore ogni otto minori presenti.*
- mediatori linguistici e culturali in numero e caratteristiche adeguate alle esigenze dei minori accolti che garantiscano una presenza giornaliera adeguata alle effettive necessità;
- supporto di un esperto legale in materia di immigrazione

Le strutture possono avvalersi per servizi integrativi della collaborazione di operatori volontari o di tirocinanti.

#### **Retta riconosciuta e modalità di pagamento**

Per la realizzazione delle attività di prima e transitoria accoglienza dei Msna è previsto il riconoscimento di una retta giornaliero pari a € 45,00 pro-capite onnicomprensivo di tutti gli oneri che l'ente sosterrà – compresi i costi per la stipula della polizza assicurativa a tutela degli ospiti coerente con la tipologia di servizio al fine di garantire la realizzazione di tutti gli interventi previsti. La retta è da intendersi al netto dell'IVA.

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, stabiliva che l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati dovesse essere a carico del Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri di cui all'art. 23 della L.135/2012, mediante il quale viene erogato ai Comuni "un contributo giornaliero per ospite pari a 45 euro che il Comune provvede a trasferire all'ente gestore senza alcun obbligo di onere aggiuntivo a carico dell'amministrazione locale" (circolare n.8855 del 25/07/2014). Si è dunque ritenuta congrua la retta applicata dal Ministero dell'Interno e peraltro attualmente comunque in vigore per tutto il sistema della prima accoglienza.

Il pagamento della prestazione al Servizio di accoglienza residenziale avviene tramite una retta giornaliera onnicomprensiva che viene corrisposta pro-capite/pro-die, in base alle notti di permanenza, per l'erogazione dei servizi forniti dalla struttura e per tutte le prestazioni e le attività necessarie a garantire ai minori tutte le esigenze della vita quotidiana (comprese spese sanitarie, spese scolastiche, etc...) e un adeguato percorso di crescita e educazione.

#### **Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità**

I soggetti proponenti possono essere i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 13 della Legge Regionale n.11/07 – ad eccezione delle Associazioni di volontariato - in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016
- essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo [www.utgnapoli.it](http://www.utgnapoli.it), nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo [www.comune.napoli.it/risorse strategiche](http://www.comune.napoli.it/risorse-strategiche), che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;
- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- non aver ricevuto contestazioni, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001".
- di accettare e sottoscrivere l'allegato Patto di integrità che è prodotto in uno alla documentazione e recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella
- esperienza dell'ente in attività di *accoglienza residenziale e/o progetti di supporto che abbiano come destinatari minori stranieri non accompagnati* di almeno 6 mesi negli ultimi quattro anni (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso per il convenzionamento), per conto di enti pubblici;
- disponibilità di soluzioni abitative in possesso dei requisiti previsti nell'Avviso, per tutto il periodo di realizzazione delle attività, con dichiarazioni circa il rispetto delle norme in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza sul lavoro, igiene e prevenzione incendi.;
- impegno a mettere a disposizione gli operatori nel rispetto degli standard previsti, con indicazione dell'equipe che sarà impegnata (dati anagrafici, profili professionali, titolo di studio e esperienze pregresse);

### **Modalità di presentazione delle proposte**

Le domande di partecipazione all'avviso, dovranno pervenire in un unico plico chiuso il cui contenuto è specificato di seguito, al Comune di Napoli – Ufficio Protocollo del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, in Via Santa Margherita a Fonseca, n.19 Napoli – **entro le ore 12.00 del giorno 7 agosto 2017**. Sul plico e su tutte le buste dovrà essere riportata la dicitura "Avviso pubblico per la individuazione di enti del terzo settore con i quali stipulare convenzioni per l'accoglienza in emergenza di minori stranieri non accompagnati"

### **Il plico dovrà contenere:**

**1. Istanza di partecipazione**, che deve contenere tutte le informazioni relative all'ente partecipante e al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del

soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicata pena l'esclusione il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di Fax, Indirizzo di Posta elettronica e di Posta elettronica certificata) Nell'Istanza dovrà essere indicata la ricettività massima delle strutture e tutte le informazioni riguardanti l'ubicazione.

**2. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale** (da compilare su carta intestata dell'ente)

- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00, circa il possesso dei requisiti di carattere generale; in particolare gli Enti dovranno dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016
- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 per ciascuno dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/1965 ( ora art.67 del D.L. Gs n. 159/2011); - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); in ogni caso i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza, indicandole specificamente, di condanne penali per le quali sia stata concesso il beneficio della non menzione;
- Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, di:
  - essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni; ) applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto; ) assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
  - essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
  - essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo art. 6 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
  - l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
  - essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

- accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata;
  - impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
  - essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:  
*www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;www.comune.napoli.it/risorsestrategiche*
  - essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo; attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001.
- Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: 1. di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; 2. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; 3. il nulla osta antimafia. In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere tecnico (da compilare su carta intestata dell'ente)

**3. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere tecnico** (da compilare su carta intestata dell'ente)

- Esperienza dell'ente in *attività di accoglienza residenziale e/o progetti di supporto che abbiano come destinatari minori stranieri non accompagnati* di almeno 6 mesi negli ultimi quattro anni (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso per il convenzionamento), per conto di enti pubblici;
- Disponibilità di soluzioni abitative in possesso dei requisiti previsti nell'Avviso, per tutto il periodo di realizzazione delle attività, con dichiarazioni circa il rispetto delle norme in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza sul lavoro, igiene e prevenzione incendi;

- Impegno a mettere a disposizione gli operatori nel rispetto degli standard previsti, con indicazione dell'equipe che sarà impegnata (dati anagrafici, profili professionali, titolo di studio e esperienze pregresse).

ALLEGATI:

1. **"Patto d'Integrità"** (ALLEGATO 1 b), La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse" ha approvato il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. *Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ed inserito nella Busta 1, a pena di esclusione*
2. Planimetria quotata degli spazi adibiti all'accoglienza
3. rilievi fotografici
4. relazione tecnica descrittiva della soluzione di accoglienza redatta da un tecnico abilitato
5. titolo di godimento della struttura
6. eventuali lettere di adesione dei partner, con indicazione delle caratteristiche di ciascun partner e degli impegni relativi al progetto presentato

## 9. Sistema di convenzionamento e rapporti con il Comune

Sulla scorta della valutazione effettuata circa il possesso dei requisiti di carattere generale e specifico, verrà approvato l'Elenco degli enti del terzo settore idonei con i quali sottoscrivere apposita convenzione che disciplinerà i rapporti economici e giuridici tra il Comune di Napoli ed il soggetto prestatore.

La convenzione avrà durata di 12 mesi dal momento della sua sottoscrizione e disciplina i rapporti economici e giuridici tra il Comune di Napoli ed il soggetto prestatore, fermo restando che gli effetti della convenzione si esplicheranno solo in caso di concreto inserimento di minori e di relativa autorizzazione alla spesa.

### *Impegni degli enti convenzionati*

Gli enti convenzionati si impegnano a:

- garantire l'osservanza degli standard di cui al presente Avviso pubblico;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti e assimilati da vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dalla legislazione vigente;
- applicare integralmente per i propri dipendenti tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali per il settore di attività e garantire all'intera equipe operativa l'applicazione del CCNL di settore, con l'applicazione di contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con la tipologia del servizio affidato, da trasmettere su richiesta al Servizio Politiche per l'infanzia e da rendere disponibili nel caso di eventuali visite di verifica e monitoraggio;
- stipulare idonea garanzia assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte
- rispettare la normativa prevista dalla Legge 81/2008 e successive modifiche, in materia di sicurezza e igiene del lavoro diretta alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e ad esigere dal proprio personale il rispetto di tale normativa;
- organizzare l'orario dei turni del personale in modo tale da permettere la presenza degli operatori, adeguata al numero dei minori presenti e alle attività previste ovvero in relazione a situazioni contingenti;
- garantire la continuità nello svolgimento delle prestazioni, attraverso sostituzioni di personale per assenze anche non prevedibili, con operatori di pari qualifica professionale;



- dare avviso al Comune, con anticipo di almeno 48 ore, in caso di sciopero del personale o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio;
- manlevare il Comune, comunque estraneo ai rapporti tra assegnatario e personale dipendente, da ogni e qualsiasi responsabilità amministrativa, giuridico/economica, organizzativo/gestionale, civile e penale che potesse insorgere tanto a carico proprio, quanto a carico di terzi;
- nel primario interesse della tutela del minore e trattandosi dell'espletamento di attività di pubblico interesse, il gestore valuta l'idoneità di quanti, personale e volontari, operano a contatto con i minori, tramite colloqui e la raccolta dei curriculum e dell'autocertificazione relativa a carichi pendenti e casellario giudiziario, escludendo in ogni caso la compatibilità a tale ruolo in presenza di eventuali pendenze relative a reati connessi all'attività svolta ed in particolare a molestie, maltrattamenti e/o abusi a carico di terzi;
- non ricevere da terzi alcun corrispettivo per le prestazioni rese all'utente
- mantenere la struttura in condizioni igienico sanitarie adeguate ed allestirla in modo da garantire la salubrità e l'ordine degli ambienti, la corretta manutenzione degli stessi e delle attrezzature, prevedendone la sostituzione in caso di usura;
- ottemperare a quanto previsto ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs n. 196/2003 e successive integrazioni. In tal senso l'ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse. L'ente convenzionato diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'ente convenzionato nell'espletamento delle attività, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'ente medesimo.

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni l'ente è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Il Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza è deputato a contestare all'ente convenzionato i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza. Tali penalità verranno applicate, commisurate al danno, anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 254 del 24 aprile 2014.

L'Amministrazione comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione della convenzione in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente convenzionato
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione della convenzione in caso di cessione dell'ente, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di questo Avviso

Ad ogni modo i rapporti tra il Comune di Napoli e l'Ente saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dalla convenzione che sarà sottoscritta a seguito della selezione.

I chiarimenti in ordine al presente Avviso, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare al Responsabile Unico del Procedimento – dott.ssa Barbara Trupiano - all'indirizzo e-mail: [politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it](mailto:politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it), entro e non oltre 6 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle istanze.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito web comunale nell'apposita sezione.